



Scuola dell'infanzia e nido
"Don Primo Carretti"

Piano dell'offerta formativa anno scolastico 2018/2019

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa (Decreto Ministeriale 251 del 29 maggio 1998 art. 3) rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole.

Adottato nell'ambito della loro autonomia esso è elaborato dal Collegio Docenti tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e dalle esigenze del territorio a cui la scuola appartiene.

Identità e finalità del nido e della scuola dell'infanzia

Le finalità del nido e della scuola dell'infanzia sono definite a partire dai bambini e bambine che accoglie, con l'originalità del loro percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che li legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Il **bambino** è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, l'offerta educativa della nostra scuola di ispirazione cristiana, valorizza tutte le dimensioni del bambino e in particolare cura lo sviluppo della dimensione spirituale, favorendo precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato e di senso.

Le proposte progettuali sono fatte in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini nella consapevolezza

che la promozione e lo sviluppo di ognuno stimola vicendevolmente la promozione e lo sviluppo degli altri. Solo nelle **relazione** può compiersi la maturazione di una personalità capace di riconoscere autenticamente il proprio valore e contemporaneamente accordarlo all'altro.

Lo **stile educativo** che ci caratterizza vuole riferirsi in particolare ai valori evangelici dell'accoglienza incondizionata dell'altro, dell'attenzione ai più deboli, della benevolenza e del perdono, per creare un'esperienza di convivialità relazionale autentica.

La nostra scuola si pone come **comunità educante**, la partecipazione, la condivisione e il confronto nell'incontro e nella relazione di ogni giorno, sono i valori e le strategie che qualificano il modo di bambini, insegnanti e genitori di essere parte del progetto educativo. L'intento è quello di valorizzare la pluralità di sguardi favorendo la mediazione per costruire un dialogo educativo continuo e il senso di appartenenza ad una comunità. La partecipazione suscita e favorisce la solidarietà per questo la nostra scuola è aperta alla partecipazione di tutte le famiglie che intendono collaborare alla realizzazione del progetto educativo. L'azione educativa della nostra scuola è quindi volta a collaborare fattivamente con i genitori dei bambini che frequentano allo scopo di creare un'alleanza educativa volta a favorire la loro **crescita in umanità** secondo valori universali e cristiani.

Particolare attenzione è posta, quindi, all'accoglienza delle famiglie nella loro totalità sia nell'ottica del sostegno alla loro azione educativa che nell'ottica del contatto tra famiglie. La scuola è per noi importante crocevia, è spazio dove le famiglie si possono incontrare, conoscere ed esprimersi solidarietà reciproca rispetto al percorso educativo che stanno conducendo con i loro figli e all'esperienza di vita familiare.

La proposta pedagogica educativa della nostra scuola si ispira alle linee fondamentali delle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (2012) e per la sezione primavera della Legge regionale 1/2000.

I principi del progetto educativo

Il nostro nido e la nostra scuola dell’infanzia sono servizi educativi e sociali con finalità di formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali e spirituali. Si pongono a sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.

I nostri servizi si rivolgono a tutte le bambine e i bambini dai due ai sei anni di età e sono la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.

Essi si pongono la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e di avviarli alla cittadinanza.

Consolidare l’identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l’autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Particolare cura si pone allo **spazio** e all’**ambiente**, determinanti

nella realizzazione dello spazio educativo in cui si compongono le relazioni e le esperienze a scuola.

I vari ambienti sono strutturati con molta attenzione con l'intento di rispondere ai bisogni e desideri dei bambini sia conoscitivi che relazionali ma allo stesso tempo sono destrutturati per aprire a sempre nuove possibilità e componenti dell'esperienza.

In particolare lo spazio sezione è inteso prima di tutto come contesto di relazione dove si privilegiano ascolto e attenzione del micro mondo dei bambini: individui inseriti imprescindibilmente in un gruppo dal quale attingere al quale portare le stimolazioni per costruire l'esperienza.

Attraverso la **progettazione** annuale, l'osservazione e l'ascolto si concretizza in proposta d'esperienza.

Dopo l'osservazione iniziale ci soffermiamo ad annotare gli interessi dei bambini, opportunamente sollecitati dal contesto. Questi poi li intersechiamo con i nostri interessi, desideri, storia e li componiamo in alcune piste, prime direzioni da dare all'esperienza. Gli ambiti esplorabili iniziali ci permetteranno di camminare per un certo tempo fino a quando sarà necessario valutare e fare rilanci progettuali per proseguire.

Le **scelte metodologiche** che guidano il nostro agire partono da un'iniziale consegna ai bambini di qualche "problema aperto" come espansione di qualche loro interesse o qualche nostra ipotesi di interesse: le storie, le intuizioni, le esperienze, le conoscenze nostre e dei bambini si intrecciano e da questo incontro si comporrà la direzione dell'esperienza educativa grazie all'uso delle domande.

La scelta non è quella di predisporre programmazioni minuziose e dettagliate a priori ma quella di agire per sfondi integratori ossia predisporre leggere piste esplorative, domande legittime, storie e

narrazioni, situazioni che fungono da trama per un'esperienza che i bambini costruiscono direttamente e personalmente con l'accompagnamento e la regia degli adulti.

La **documentazione** dell'esperienza rappresenta un elemento cardine nel proseguimento della stessa, esprime un momento di riflessione sull'agire e consente di condividere ed evidenziare le buone prassi. Nel documentare l'adulto restituisce al bambino *cosa ha fatto e cosa è in grado di fare rimarcando l'esito positivo della sua volontà di sperimentare e misurarsi con l'esperienza*. Assume il ruolo di narratore e nel suo agire ha in mente di valorizzare come il bambino ha affrontato l'esperienza stessa. Con la documentazione si tenta di restituire tracce visibili dell'accadere educativo, ricucendo e dando lettura dell'esperienza complessa che il bambino sta vivendo.

La scelta di fondo della nostra scuola è quella di documentare in itinere all'esaurimento di ogni progetto, con lo scopo principale di fare leva anche sui frammenti di memoria che il bambino conserva ancora e che perderebbe nel lungo periodo. Alla fine di ogni settimana vengono appuntate per i genitori su di un diario le tracce dell'attività svolta. Le pannellature a parete, visibili nelle sezioni e negli spazi comuni, hanno lo scopo di raccontare e illustrare il progetto che si sta svolgendo. Due volte all'anno (a gennaio e a giugno) vengono consegnate alle famiglie le pubblicazioni cartacee dei progetti, tutti gli elaborati individuali dei bambini e un dvd che raccoglie le foto e i video.

Lavoro delicato e importante nella scuola dell'infanzia è quello della **valutazione formativa**, si qualifica in base alla sua collegialità: dal confronto dei punti di vista delle insegnanti e dei genitori.

E' il risultato della comparazione delle visioni individuali, della complementarità degli apporti che permettono di precisare la

complessità delle competenze relazionali, affettive e cognitivi di ogni bambino.

Con la valutazione formativa si intende valorizzare le motivazioni, gli interessi, le esigenze culturali, gli stili, i livelli, i tempi e i ritmi di apprendimento di ogni bambino, la pluralità delle intelligenze, le modalità di uso/comprendimento del linguaggio; i progressi, le difficoltà, le linee di sviluppo del gruppo e di ogni ognuno. La raccolta dei dati avviene nel gioco, nelle relazioni con i coetanei e con l'adulto, nei suoi rapporti con il cibo e con il sonno, nelle situazioni di apprendimento, nell'applicazione e nella responsabilità. Essa è fatta in itinere e condivisa con i genitori.

Elementi storici, organizzativi, funzionali del servizio

Notizie storiche

La scuola dell'infanzia Don Primo Carretti nasce al Villaggio Costanzo Ciano (dopo la II guerra mondiale dedicato al partigiano Sergio Stranieri) già a partire dal 1943.

Nel 1948 essa trova definitiva ubicazione nei locali del piano terreno dell'attuale edificio che verranno poi ampliati con la costruzione di un secondo piano nel 1959 e di una nuova ala agli inizi degli anni '80.

La scuola viene gestita per un primo periodo direttamente dalla parrocchia di Ospizio fino al 1968, poi da quella data al 1992 il funzionamento viene affidato alle Suore Minime della Passione di N.S.G.C.

Dal 1992 la scuola materna verrà gestita direttamente dalla parrocchia di S. Alberto di Gerusalemme con personale laico.

Ubicazione e elementi strutturali della scuola

La Scuola dell'infanzia e nido don Primo Carretti è collocata nella prima periferia della città di Reggio Emilia, in via Maria del Rio n.10, nella via di fronte alla parrocchia di S. Alberto.

L'edificio scolastico è articolato su due piani ed è stato recentemente rinnovato e ristrutturato: sono state apportate notevoli migliorie sia agli ambienti interni che a quelli esterni modificandone così anche l'aspetto. I locali sono luminosi e confortevoli e rispondono alle più recenti norme in materia di sicurezza e antisismica. Al piano terra si trovano le quattro sezioni (ognuna delle quali è fornita di servizi propri), l'ufficio, la sala computer, due bagni, il salone con angolo lettura, un'atelier e la cucina.

Al primo piano si trova il dormitorio comune per le sezioni 3, 4, 5 anni. Il dormitorio della sezione nido primavera è situato all'interno della sezione stessa.

La scuola dell'infanzia dispone di spazi verdi e ombreggiati che circondano l'edificio con strutture per giochi all'aperto (scivoli, castello, ed altro), dove i bambini possono trascorrere alcuni momenti della giornata.

L'organizzazione degli spazi della nostra scuola consente sia opportunità di gioco individuale, sia opportunità di condividere con i compagni momenti di relazione nel rispetto delle esigenze dei bambini.

Alcuni spazi della scuola sono utilizzati esclusivamente dai bambini della scuola dell'infanzia, altri vengono utilizzati anche dalla sezione Nido secondo scansioni orarie giornaliere o in base alle attività da svolgere all'interno dei progetti definiti dal collegio docenti.

Infine, altri spazi vengono usati contemporaneamente da nido e scuola dell'infanzia secondo progetti di intersezione.

Contesto territoriale

La scuola dell'infanzia "Don Primo Carretti" è emanazione diretta della Parrocchia di Sant' Alberto di Gerusalemme pur essendo organizzata gestionalmente ed amministrativamente in modo autonomo. Il presidente è il parroco coadiuvato da un sacerdote collaboratore e da un amministratore. La scuola aderisce insieme ad altre scuole presenti sul territorio alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di matrice cattolica che stipula specifiche convenzioni con gli enti locali (comuni e regioni) e, a livello nazionale, con il Ministero della Pubblica Istruzione attraverso la FISM nazionale.

Dal punto di vista progettuale la nostra scuola è impegnata a valutare di anno in anno le proposte del territorio e ad accogliere quelle più rispondenti alle proprie finalità educative e al percorso della progettazione annuale. La scuola interloquisce quindi con le iniziative delle altre scuole del territorio e delle istituzioni culturali presente nella città quali biblioteche, musei e dei teatri.

La scuola arricchisce la proposta formativa attraverso progetti di qualità quali:

Percorso di motoria.

Percorso di danze popolari.

È aperto e attivo un dialogo e uno scambio di informazioni con le scuole di altro ordine e grado per definire progetti e favorire il passaggio di crescita dei bambini (es: progetto continuità con scuola primaria)

Organizzazione scolastica

Attualmente la Scuola comprende tre sezioni di scuola dell'infanzia

e una sezione di Nido primavera, per un totale di 81 bambini compresi tra i due e i sei anni. La nostra scuola è **PARITARIA** ai sensi della legge 10 marzo 2000, n.62, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

L'orario di apertura della scuola va dalle 7.45 alle 16.00 dal lunedì al venerdì. Con un' uscita dalle 12.30 alle 13.00 e l'altra dalle 15.30 alle 16.00. E' possibile usufruire del servizio di tempo lungo dalle 16 alle 18.

La giornata è organizzata secondo routines educative:

Accoglienza 7.45- 9.00

Ritrovo in sezione, appello, preghiera, assemblea, merenda e gioco libero 9.00 - 10.00

Attività 10.00 - 11.00

Preparazione al pranzo 11.00-11.30

Pranzo 11.30 - 12.15

Riposo 13.00 - 14.45

Merenda 14.45 - 15.30

Uscita 15.30 - 16.00

Servizio di tempo lungo a pagamento dalle 16 alle 18

Il personale in servizio è composto da sette insegnanti (delle quali una con ruolo di coordinatrice), una segretaria, una cuoca e un' aiuto cuoca.

E' inoltre presente nel servizio, tre giorni a settimana una persona diversamente abile in appoggio al personale ausiliario con una convenzione di cittadinanza attiva con il Comune di Reggio Emilia.

Personale Docente

Per permettere il corretto funzionamento delle attività delle sezioni della scuola ed avere la presenza di entrambe le insegnanti

nei momenti fondamentali della giornata si è ritenuto opportuno delineare il seguente orario:

Nido: due insegnanti (32 ore; 27 ore).

Sezione tre anni: due insegnanti (32 ore e 28 ore)

Sezione quattro anni: un'insegnante jolly part time (30 ore) presente 3 giorni alla settimana e un'insegnante full time (32 ore).

Sezione cinque anni: un'insegnante full time (32 ore) affiancata due giorni a settimana dall'insegnante jolly.

In aiuto alle insegnanti delle sezioni 4 e 5 anni è presente tutte le mattine un'educatrice laureanda.

Personale Ausiliario

Il personale ausiliario effettua il seguente orario:

- Segretaria: 8.00-13.00
- Cuoca: 8:00-13:00
- Aiuto cuoca: 10.00-13.00

Formazione del personale in servizio

La formazione delle insegnanti è garantita grazie ai momenti di riflessione sull'agire educativo nei momenti di confronto e condivisione del collegio dei docenti settimanale. Inoltre le insegnanti si impegnano a partecipare annualmente ad uno o più percorsi formativi proposti dalla FISM o dalle altre istituzioni educative del territorio a seconda dei temi e dei bisogni formativi che il collegio stesso esprime in accordo con la coordinatrice.

Le insegnanti e tutto il personale ausiliario partecipano inoltre a corsi di aggiornamento previsti per legge riguardanti la sicurezza, il primo soccorso e la gestione della mensa.

Calendario scolastico

La scuola è aperta da lunedì a venerdì dalle ore 7.45 alle ore 16.00, dal mese di settembre al mese di giugno. Il servizio di tempo lungo è facoltativo e a pagamento e segue il calendario scolastico.

Seguendo le indicazioni del calendario del territorio della Regione Emilia-Romagna per l'anno scolastico 2018/ 2019 si comunica quanto segue:

Inizio attività scolastiche: **lunedì 3 settembre 2018.**

Festività di rilevanza nazionale che comportano la chiusura della scuola:

- **giovedì 1** (festa dei Santi) e **venerdì 2 novembre** (Festa dei morti).

- **giovedì 25 aprile** (Festa del Liberazione)

- **mercoledì 1 maggio** (festa del lavoro)

Vacanze Santo Natale

Venerdì 21 dicembre la scuola chiude alle 13 per l'inizio delle vacanze natalizie. Rientro lunedì 7 gennaio 2017.

Vacanze Santa Pasqua

Da giovedì 18 aprile a giovedì 25 aprile compresi.

Termine delle attività scolastiche: **venerdì 28 giugno 2019 la scuola chiude alle 13.**

Organi collegiali

Gli Organi Collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in Organi Collegiali Territoriali e Organi Collegiali Scolastici.

Gli Organi Collegiali delle istituzioni educative sono disciplinati dal regolamento adottato ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 2, della

Legge 15 marzo 1997, n. 59, secondo i principi di cui alla presente legge e tenendo conto delle finalità delle predette istituzioni.

Consiglio di gestione

È un organo di natura in primo luogo consultiva e in secondo luogo operativa, attivato per collaborare con il rappresentante legale nella gestione amministrativa, organizzativa ed educativa delle attività del nido e della scuola dell'infanzia.

È composto, dal Presidente della scuola e/o suoi collaboratori (anche in rappresentanza del Consiglio Pastorale) da un insegnante per sezione a turno dalla coordinatrice, dalla pedagoga della scuola, da un rappresentante del personale ausiliario e dai rappresentanti dei genitori eletti dalle sezioni.

Dura in carica un anno. Esso si riunisce due volte all'anno.

Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti è l'organo tecnico e professionale della scuola con competenze generali nell'ambito educativo-didattico e di valutazione.

Il Collegio Docenti definisce ed approva:

- il Piano dell'Offerta Formativa
- i profili educativi e didattici delle iniziative, dei progetti e degli accordi ai quali la scuola intende aderire o che intende promuovere
- la progettazione educativo-didattica
- ogni altro provvedimento connesso con l'esercizio dell'autonomia didattica.

Il Collegio dei Docenti è costituito da tutti i docenti assunti a tempo indeterminati e non, in servizio presso la scuola ed è presieduto

dalla coordinatrice.

Il Collegio Docenti si riunisce di norma tutte le settimane.

Assemblee dei genitori

I genitori della scuola sono chiamati a partecipare durante l'anno a due incontri di sezione, uno a ottobre, l'altro a marzo.

Gli incontri di sezione, di norma convocati dal personale insegnante, hanno l'obiettivo principale di verificare l'andamento educativo della sezione: ad essi partecipano solo le insegnanti e i genitori dei bambini della sezione. Nell'incontro di inizio anno vengono eletti i rappresentanti dei genitori. Questo incontro è preceduto da un'assemblea plenaria durante la quale viene presentato il personale della scuola, viene spiegato il bilancio, vengono esposti il regolamento e il calendario scolastico.

Coordinamento pedagogico provinciale Fism

Collegio docenti di zona con coordinatore Fism

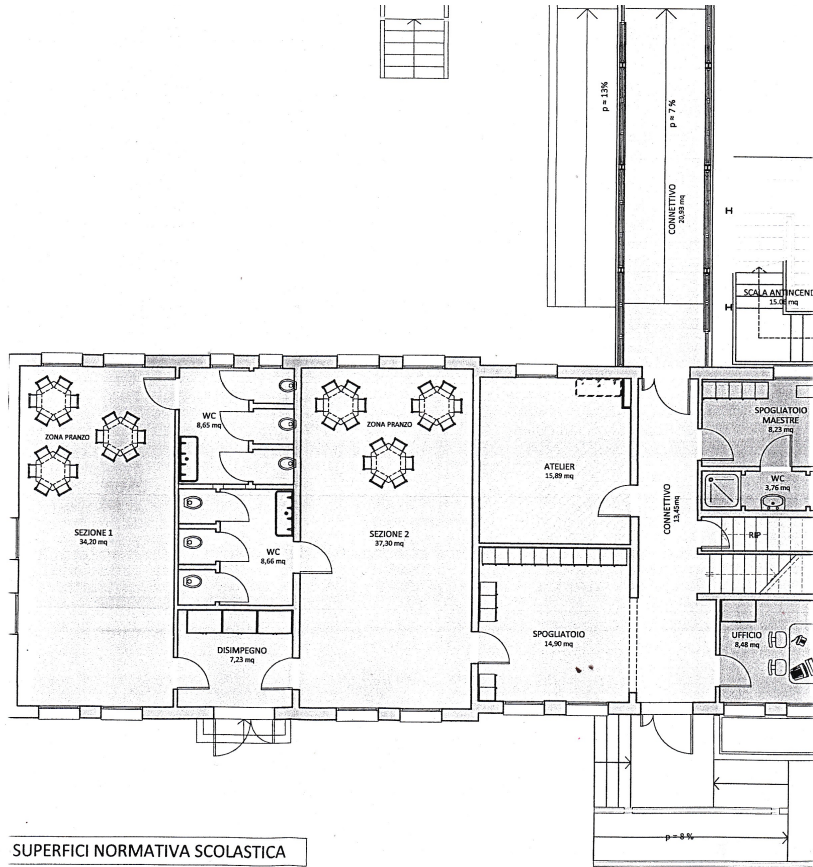
La nostra scuola è inserita nella rete di coordinamento pedagogico-didattico delle scuole FISM della provincia di Reggio Emilia.

Le insegnanti della zona si riuniscono di norma due volte all'anno ed insieme alla pedagoga, che ha compiti di coordinatrice, confrontano lo sviluppo dei progetti, i percorsi effettuati, riflettono sui risultati e sui possibili interventi e strategie da adottare in comune favorendo la sinergia tra le scuole e la condivisione di buone prassi educative.

Incontro coordinatrici della città di Reggio E.

Tutte le coordinatrici didattiche interne delle scuole Fism della città di Reggio si incontrano mensilmente per un momento di riflessione e confronto comune.

PIANTINA DELLA SCUOLA



SUPERFICI NORMATIVA SCOLASTICA

MATERNA

PIANO PRIMO
DORMITORIO

